



DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- VISTO** il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il D.M. n. 639 del 2 maggio 2024, recante "Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari”;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Codice di comportamento di Ateneo;
- VISTO** il Codice etico di Ateneo;
- VISTO** il Testo Unico per il conferimento di borse di ricerca, contratti di ricerca, incarichi post-doc, incarichi di ricerca e il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT), emanato con D.R. n. 616 del 01/12/2025;
- PRESOATTO** che il citato art. 22-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 stabilisce, al 5° comma, che per gli incarichi di cui al presente articolo è corrisposto un trattamento economico minimo stabilito con decreto del Ministro, in misura non inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito;
- VISTO** il D.M. n. 592 del 06/08/2025 recante la definizione del trattamento economico minimo degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca – artt. 22-bis e 22-ter, legge 30 dicembre 2010, n. 240 che all'art. 1 (Trattamento economico minimo degli incarichi post-doc) stabilisce che ai titolari degli incarichi previsti dall'art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è corrisposto, per tutta la durata del contratto, un trattamento economico definito dalla singola istituzione in relazione all'impegno richiesto e alla complessità delle attività da svolgere. Il trattamento economico di cui al comma 1 non può in ogni caso essere inferiore al trattamento economico spettante al ricercatore confermato a tempo definito in classe 0, al momento della sottoscrizione del contratto. Tale importo, che si intende al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, è attribuito al titolare dell'incarico in rate mensili di pari importo;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali del 13 novembre 2025 (punto 10.4), con cui è stata approvata, su richiesta del prof. Giampiero Sacchetti, l'attivazione di un incarico post-doc della durata di un anno ai sensi dell'art. 22-bis della citata Legge 30

dicembre 2010, n. 240, per un importo complessivo, omnicomprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Ente, di € 40.246,55 a valere sul PSR ABRUZZO 2014/2020 - MISURA 10.2.1 - progetto "INvestigazione e caratterizzazione della Diversità dei GRani ANTichi – "IN.DI.GR.AN.A." (domanda AGEA/SIAN n. 24250043015) - Resp. Prof. SACCHETTI - BIRI00346 – CUP: C47G23000300002 disponibile nel budget del Dipartimento e con le caratteristiche indicate nella scheda di dettaglio allegata;

PRESOATTO dell'esigenza di procedere tempestivamente all'attivazione della procedura selettiva per il conferimento dell'incarico post-doc sopra indicato, tenuto conto della richiesta evidenziata dal Consiglio del Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro Alimentari e ambientali nella citata delibera di procedere alla stipula del relativo contratto di lavoro nel più breve tempo consentito;

DISPONE

Art. 1

Numero e caratteristiche dei posti

Presso l'Università degli Studi di Teramo è indetta una procedura di selezione per il conferimento di n. 1 incarico post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 con le caratteristiche di seguito specificate:

Dipartimento che richiede l'attivazione del contratto:	Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro Alimentari e Ambientali
Sede operativa di svolgimento delle attività:	Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro Alimentari e Ambientali
Gruppo scientifico disciplinare / Settore scientifico-disciplinare:	07/AGRI-07 AGRI-07/A (Scienze e Tecnologie Alimentari)
Tipologia di contratto da attivare:	Incarico post - doc
Durata del contratto:	Annuale (12 mesi)
Profilo del contrattista da assumere:	Requisiti essenziali che il candidato deve possedere: - Laurea Magistrale: classe LM-70 (Scienze e Tecnologie Alimentari) o affine; - Dottorato di ricerca in Scienze degli alimenti. Categorie di titoli valutabili: tesi di laurea; tesi di dottorato; comprovata responsabilità in attività di ricerca; pubblicazioni su riviste internazionali; relazioni a convegni nazionali e/o internazionali; premi e riconoscimenti scientifici. Profilo posseduto: comprovate capacità metodologiche e teoriche nell'ambito della valorizzazione dei grani antichi, in particolar modo sugli aspetti compositivi, sensoriali, e di performance qualitativa; competenze trasversali consolidate di scrittura accademica di elaborati scientifici, elaborazione statistica e <i>critical thinking</i>.
Descrizione del progetto di ricerca su cui il contrattista verrà impegnato:	CARATTERIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA E INTERDISCIPLINARE DI GRANI ANTICHI ABRUZZESI: L'obiettivo di questo progetto è la valorizzazione di grani antichi abruzzesi tramite un approccio interdisciplinare. Infatti, la valorizzazione di queste varietà parte dalla genetica e proteomica fino ad arrivare alla qualità sensoriale e tecnologica. Questo è dovuto dal fatto che i grani antichi attualmente disponibili in Abruzzo sono varietà estremamente eterogenee, lontane dagli standard qualitativi dei grani moderni. Questo porta ad avere ripercussioni su tutta la filiera; ripercussioni che devono essere controllate a monte, appunto, partendo dalla genetica. Una volta caratterizzato il materiale genetico si potrà procedere alle valutazioni qualitative commerciali e tecnologiche in cui, oltre alle classiche analisi empirico-imitative (spesso non adatte a queste varietà) saranno condotte analisi reologiche fondamentali, in grado di produrre risultati più facilmente confrontabili. Per controllare la varianza inter- varietale e intra- varietale e i risultati provenienti da dataset diversi saranno usati analisi statistiche avanzate e multiomiche (es. multiblocco) in grado di elaborare in modo corretto e nel modo più efficiente possibile i risultati. Responsabile scientifico della ricerca: Prof. Giampiero Sacchetti
Finanziamento del contratto:	PSR ABRUZZO 2014/2020 - MISURA 10.2.1 - progetto "INvestigazione e caratterizzazione della Diversità dei GRani ANTichi – IN.DI.GR.AN.A." (domanda

Art. 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Possono partecipare alla selezione i candidati, italiani o stranieri, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, dei requisiti essenziali indicati nell'art. 1 o di titoli equivalenti conseguito all'estero.

Non possono partecipare alla selezione:

- a) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle Università o degli enti pubblici di ricerca;
- b) coloro che hanno fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- c) coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione;
- d) coloro che abbiano già fruito di incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 240/2010 presso l'Università di Teramo o altre università italiane, statali, non statali o telematiche, o presso gli enti di cui al comma 1 del medesimo articolo, per un periodo che, sommato alla durata prevista dell'incarico messo a bando, superi complessivamente i 3 anni, anche non continuativi. Il termine massimo è derogabile unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA). Ai fini del calcolo della sopracitata durata complessiva, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- e) coloro che abbiano già fruito di contratti di ricerca (art. 22 della Legge 240/2010), di incarichi post-doc (art. 22-bis della Legge 240/2010) e di incarichi di ricerca (art. 22-ter, della Legge 240/2010), anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, per un periodo che, sommato alla durata prevista dell'incarico messo a bando, superi complessivamente gli 11 anni, anche non continuativi. Ai fini del calcolo della sopracitata durata complessiva, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva.

I titoli esteri debbono essere documentati tramite documentazione di equipollenza del titolo, rilasciata dalle competenti autorità, che dovrà essere allegata alla domanda o presentata al massimo entro e non oltre la data dell'eventuale assunzione. In caso di dottorato di ricerca conseguito all'estero, è necessario dichiarare gli estremi del provvedimento di riconoscimento accademico con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano, rilasciato dalle Università, oppure gli estremi della determina di riconoscimento finalizzato del titolo estero a quello italiano rilasciata dal Dipartimento della Funzione Pubblica ovvero, per coloro che già lo possiedono, gli estremi del decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980. In mancanza, ed al fine di garantire la più ampia partecipazione, il candidato avrà cura di indicare gli estremi del dottorato estero conseguito per cui sarà attivata la procedura ai sensi del combinato disposto dell'art. 38 D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e dell'art. 2 della L.148/2002. In base a quanto sopra, dovrà essere fornita, a richiesta, ulteriore documentazione e potranno essere previsti oneri a carico del candidato. In tal caso il candidato è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, dovrà produrre a questa Amministrazione, prima della stipula del contratto, il provvedimento comprovante il riconoscimento accademico del titolo straniero.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione:

- 1) coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che sono stati destituiti/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- 3) coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del d.P.R. n. 3/1957.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e l'Amministrazione potrà disporre l'esclusione dalla procedura con motivato decreto del Direttore Generale che verrà notificato all'interessato.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il relativo trattamento giuridico ed economico.

Art. 3

Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura deve essere presentata secondo il *facsimile* allegato al presente bando (*Allegato A*), a pena di esclusione entro il **termine perentorio di giorni 20 (venti)** a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale di Ateneo. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La domanda, redatta in carta semplice, dovrà essere indirizzata al **“Direttore del Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali”** e recare tutte le indicazioni di cui al suddetto *facsimile* di domanda.

Non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte a norma di legge o prive dei dati anagrafici del candidato e le domande presentate fuori termine.

La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) intestata al candidato, all'indirizzo **protocollo@pec.unite.it**. La domanda, prima di essere allegata al messaggio di posta elettronica certificata, dovrà essere firmata e digitalizzata in formato *.pdf*. Dovranno, inoltre, essere digitalizzati in formato *.pdf* tutti gli allegati alla domanda (titoli, pubblicazioni etc.), inclusa la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità; nel caso di trasmissione tramite PEC è sufficiente che il candidato produca gli allegati alla domanda in copia unica.

L'oggetto del messaggio dovrà essere il seguente: **“Procedura per il conferimento di n. 1 incarico post doc - G.S.D. AGRI-07/A (Scienze e Tecnologie Alimentari) – DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE”**.

L'Università non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni, qualora esso dipenda dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero dall'omessa o tardiva comunicazione del mutamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disagi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La partecipazione alla procedura selettiva comporta il versamento di un contributo obbligatorio, non rimborsabile, di € 20,00 (venti/00), a copertura delle spese di segreteria. Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente tramite il portale dei pagamenti, al seguente link:

<https://unite.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/modellopagamento?id=1536&lang=it> .

Il candidato, dopo aver compilato la parte relativa ai dati anagrafici, dovrà scrivere nella voce “causale”: “Procedura per il conferimento di n. 1 incarico post doc - G.S.D. AGRI-07/A (Scienze e Tecnologie Alimentari)”.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:

1. cognome e nome;
2. luogo e data di nascita;
3. codice fiscale (se cittadino italiano);
4. luogo di residenza;
5. cittadinanza posseduta (specificare se italiana ovvero indicare lo Stato estero di cittadinanza);
6. di essere in possesso della Laurea Magistrale e del titolo di dottore di ricerca indicati all'art. 1, o di titolo equivalente conseguito all'estero, indicando la denominazione del titolo, l'Ente che lo ha rilasciato e la data di conseguimento (in caso di titolo conseguito all'estero indicare, altresì, gli estremi della documentazione di equipollenza rilasciata dalle competenti autorità, documentazione che andrà inoltre allegata alla domanda);
7. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, oppure le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
8. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del d.P.R. n. 3/1957;
9. se cittadino italiano, di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione e indicando gli eventuali motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
10. se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
11. posizione nei confronti del servizio militare;
12. di non essere già assunto come personale di ruolo, a tempo indeterminato, delle Università o degli enti pubblici di ricerca;
13. di non aver fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
14. di non avere rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione;
15. di non aver già fruito di incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 240/2010 presso l'Università di Teramo o altre università italiane, statali, non statali o telematiche, o presso gli enti di cui al comma 1 del medesimo articolo,

- per un periodo che, sommato alla durata prevista dell'incarico messo a bando, superi complessivamente i 3 anni, anche non continuativi;
16. di non aver già fruito di contratti di ricerca (art. 22 della Legge 240/2010), di incarichi post-doc (art. 22-bis della Legge 240/2010) e di incarichi di ricerca (art. 22-ter, della Legge 240/2010), anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, per un periodo che, sommato alla durata prevista dell'incarico messo a bando, superi complessivamente gli 11 anni, anche non continuativi;
 17. se cittadino straniero, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 18. di essere consapevole che la Commissione sarà nominata con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online) e inserito nell'apposita sezione del sito web di Ateneo www.unite.it, dedicata alle procedure in questione;
 19. di essere consapevole che la data e l'orario della discussione e della prova orale di lingua straniera sono inseriti nel presente bando; che eventuali variazioni saranno pubblicate nell'apposita pagina web del sito istituzionale, che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti e che la mancata presentazione del candidato equivarrà a rinuncia del candidato alla selezione;
 20. di essere consapevole che gli atti della presente procedura selettiva sono approvati con decreto del Direttore Generale e pubblicati all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online) e nell'apposita pagina web del sito istituzionale; che dal giorno della pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online) decorre il termine per la proposizione di eventuali ricorsi;
 21. di essere consapevole che il mancato versamento del contributo obbligatorio non rimborsabile di € 20,00 (venti/00), comporta l'esclusione dalla procedura;
 22. di accettare le modalità e assicurare il rispetto delle condizioni per l'effettuazione del colloquio in via telematica, come indicato nell'art. 7 del Bando.

Nella domanda devono essere, altresì, indicati il domicilio eletto dal candidato ai fini della presente procedura nonché i recapiti telefonici e il recapito di posta elettronica, al fine della maggior tempestività di ricezione di ogni utile comunicazione. Ogni eventuale variazione dei predetti recapiti e del domicilio deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato. La mancanza delle dichiarazioni di cui al precedente punto n. 8) comporta l'esclusione dalla procedura.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo anzidetto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 4 **Allegati alla domanda**

Unitamente alla domanda, il candidato dovrà produrre:

- a) curriculum, datato e sottoscritto con firma autografa originale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, attestante in particolare l'attività scientifica e didattica svolta, nonché ogni altra attività ritenuta utile; a tal fine l'indicazione delle attività svolte dovrà contenere gli estremi necessari allo svolgimento delle verifiche di legge;
- b) pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione, presentate in originale ovvero in fotocopia con attestazione di conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- c) dichiarazione che attesti il proprio contributo alle pubblicazioni in collaborazione (*allegato B*);
- d) elenco, numerato in ordine progressivo, riepilogativo delle pubblicazioni, datato e sottoscritto con firma autografa originale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente;
- e) documentazione comprovante il possesso dei titoli (a titolo di esempio, dottorato di ricerca, eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali etc.) ed in caso di titoli conseguiti all'estero, la equipollenza o equivalenza degli stessi, secondo le seguenti modalità:
 - i cittadini dell'Unione Europea dimostrano il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà;
 - i cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autentica o in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali e certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni tra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante;

- i cittadini extracomunitari non in possesso di permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autentica o in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati e i titoli rilasciati dalle autorità competenti dello Stato di cui il candidato è cittadino debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

- f) elenco numerato, riepilogativo dei titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva, datato e sottoscritto con firma autografa originale con l'indicazione della tipologia, della data del conseguimento, dell'ente che ha provveduto al rilascio;
- g) dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente l'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa a quanto prodotto ed attestato ai sensi delle lettere precedenti (*allegato B*);
- h) ricevuta del versamento del contributo obbligatorio di € 20,00 (venti/00);
- i) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 5 Pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche che il candidato intenda far valere ai fini della presente procedura selettiva dovranno essere numerate in ordine progressivo, come da relativo elenco ai sensi dell'art. 4, lett. d).

Ai fini della valutazione sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti alla data di scadenza del bando, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o i titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per le pubblicazioni in collaborazione il candidato dovrà allegare la dichiarazione di cui all'art. 4, lett. c) del presente bando attestante il proprio contributo.

Per le pubblicazioni stampate in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi di cui all'art. 1, d.lgs. lgt. 31 agosto 1945, n. 660. A decorrere dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla L. 15 aprile 2004, n. 106 e relativo Regolamento emanato con d.P.R. 30 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo della pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente.

Le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo possono essere presentate nella lingua originale. Negli altri casi le pubblicazioni redatte in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero ed effettuata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, utilizzando lo schema di cui all'*allegato B*), attestante, ai sensi degli art. 46 e 47, d.P.R. n. 445/2000, la conformità all'originale del testo tradotto.

Art. 6 Commissione di selezione

La Commissione giudicatrice è composta garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, da tre componenti, scelti fra professori e ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando.

Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

Non possono far parte della Commissione coloro che:

- a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- b) abbiano un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, o un rapporto di unioni civili tra persone dello stesso sesso così come regolato dall'art. 1 della Legge 20 maggio 2016, n. 76 oppure che siano in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20 maggio 2016, n. 76 con i candidati o con gli altri componenti della Commissione;
- c) si trovino in situazione di conflitto di interessi oppure in una situazione per la quale sussistano le cause di astensione di cui all'art. 51 del c.p.c. con i candidati o con gli altri componenti della Commissione;
- d) coloro che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, 7° comma, della Legge 240/2010.

La Commissione giudicatrice è nominata, su proposta del Dipartimento che ha deliberato l'attivazione della posizione da ricoprire, con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo Ufficiale e sul sito Internet di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione decorrono 10 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei Commissari.

Ogni componente della Commissione deve verificare e dichiarare di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità sopra riportate.

Art. 7

Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa per titoli e colloquio ed è finalizzata a valutare il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico post-doc.

Il punteggio finale è dato, per ciascun candidato, dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e di quello conseguito nel colloquio. Sono attribuibili al massimo 100 punti complessivi, di cui massimo 40 punti per la valutazione dei titoli e massimo 60 punti per la valutazione del colloquio.

La valutazione dei titoli dei candidati è svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) consistenza delle pubblicazioni nonché la loro originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e congruenza con il programma di ricerca oggetto della selezione;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- c) attinenza e rilevanza di altre attività precedentemente svolte (es: titolarità di brevetti, attività didattica, partecipazione in qualità di relatore a convegni e congressi, ecc.).

La Commissione procede collegialmente all'espressione di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio, per ogni singolo criterio di valutazione sopra indicato.

Il colloquio è volto a valutare la maturità scientifica e la preparazione dei candidati, con particolare riferimento alle attività oggetto di selezione, nonché ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua inglese. La Commissione procede collegialmente all'espressione di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio per il colloquio.

La selezione si intende superata con un punteggio finale minimo di **70 punti**.

La Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi finali conseguiti dai candidati. In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore.

La discussione si svolgerà il giorno 26 febbraio 2026 alle ore 10.00 nel luogo che sarà reso noto con successivo avviso pubblicato sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata al concorso. La Commissione potrà decidere lo svolgimento del colloquio anche con modalità telematiche.

Il predetto avviso ha valore di notifica per tutti i partecipanti al concorso, i quali saranno tenuti a presentarsi nel giorno, ora e luogo indicati senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione. Eventuali modifiche della data verranno comunicate tramite pubblicazione sul sito web nella pagina dedicata al concorso. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione.

Non sono previsti compensi per i componenti della Commissione giudicatrice. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere adeguatamente riportate a verbale.

Art. 8

Conclusione del procedimento e approvazione degli atti

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina se non diversamente espresso dall'ente finanziatore esterno.

Gli atti della procedura selettiva sono approvati con decreto del Direttore Generale, entro 7 giorni dalla consegna dei verbali al competente ufficio dell'Amministrazione.

Gli atti sono pubblicati sul sito di Ateneo, nei termini e con le modalità stabiliti dal bando, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, si provvederà con decreto del Direttore Generale alla nomina di vincitore a favore del candidato successivo in graduatoria.

La graduatoria ha validità di dodici mesi dalla data di approvazione e potrà essere utilizzata, nel rispetto della coerenza scientifica e della disponibilità di relativa copertura finanziaria, anche per il conferimento di ulteriori contratti presso lo stesso Dipartimento o presso altra struttura dell'Ateneo.

I vincitori saranno invitati a stipulare il contratto di lavoro in forma scritta.

Art. 9

Stipula del contratto e relativa durata

Nel contratto dovranno essere indicati:

- a. la data di inizio e di fine del rapporto;
- b. le prestazioni richieste;
- c. il trattamento economico.

Il contratto è sottoscritto dal contrattista e dal Direttore Generale.

Il contratto è di durata annuale (12 mesi), salvo proroghe ai sensi dell'art. 11 del presente bando.

Il periodo di prova è della durata di tre mesi effettivi di servizio, salve diverse disposizioni derivanti dalla contrattazione collettiva. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia o infortunio. In tal caso il contrattista ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorsi i quali il rapporto cesserà automaticamente i propri effetti, senza necessità di alcuna comunicazione e senza alcun diritto al preavviso o ad altra indennità.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto da una delle parti, il contrattista si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti. In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Art. 10

Decadenza e risoluzione del rapporto

Decadono dal diritto al conferimento del contratto coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del Responsabile della ricerca approvata dal Consiglio di Dipartimento, nei confronti del titolare di contratto che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegue senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dall'art. 22-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché negli altri casi stabiliti dalle disposizioni regolamentari dell'Università degli Studi di Teramo.

Art. 11

Proroga del contratto

L'eventuale proroga dell'incarico post-doc dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 3 anni di cui all'art. 22 bis, 2° comma, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Ai fini della durata complessiva del contratto, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La proroga del contratto è deliberata dal Consiglio di Dipartimento almeno due mesi prima della scadenza del contratto, tenuto conto dei vincoli di legge. La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà indicare la durata della proroga e le modalità di copertura finanziaria e dovrà essere corredata dall'apposita documentazione e dalla valutazione positiva dell'attività svolta da parte del Responsabile scientifico.

Art. 12

Cessazione del rapporto

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Durante il periodo di prova ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto, in qualsiasi momento, e senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Trascorso il periodo di prova e fino alla scadenza del termine, il recesso dal contratto può comunque avvenire, per entrambe le parti, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Successivamente alla scadenza del periodo di prova, il contrattista può recedere per iscritto dando un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione tratterà al contrattista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Art. 13

Incompatibilità e ulteriori incarichi

L'incarico post-doc è incompatibile con i contratti del personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle istituzioni di cui all'art.22, 1° comma, della L. 240/2010, nonché con i contratti di cui all'articolo 24 della medesima legge nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

L'incarico è, altresì, incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato, assegni o borse di ricerca, salvo i casi di aspettativa senza assegni concessa da altro datore di lavoro pubblico.

L'incarico post-doc non è, inoltre, compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA), né con la titolarità di borse di dottorato di ricerca ovvero altre borse di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Art. 14

Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

L'importo dello stipendio annuo lordo, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, è pari ad € 28.456,48 ed è corrisposto al titolare dell'incarico post - doc in rate mensili dello stesso importo.

Il rapporto che si instaura tra l'Università di Teramo e il titolare dell'incarico post-doc è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 15

Diritti e doveri

Il titolare dell'incarico post-doc dovrà svolgere la prestazione lavorativa personalmente, senza avvalersi di sostituti, per tutta la durata del contratto, sotto la supervisione del responsabile scientifico del progetto di ricerca indicato nell'art. 1, anche in relazione agli aspetti organizzativi.

Il titolare dell'incarico post-doc ha diritto di utilizzare, ai fini dello svolgimento della prestazione lavorativa, le strutture e le attrezzature delle sedi presso le quali svolgono la loro attività e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti in esse. L'attività di ricerca sarà svolta all'interno di dette strutture nonché all'esterno di esse, ove espressamente autorizzato dal responsabile scientifico.

Al titolare di incarico post-doc sono applicate le norme di legge in materia di tutela della maternità, di infortunio e di malattia.

Art. 16

Informativa sul trattamento e protezione dati personali

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Teramo. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati forniti dai partecipanti alla procedura saranno trattati, per questo scopo, dall'Università degli Studi di Teramo, anche in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza ed in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente ed in particolare dal Regolamento UE 2016/679.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679, il candidato potrà rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati presso l'Università degli Studi di Teramo, contattabile all'indirizzo e-mail rpd@unite.it oppure

inviando una raccomandata A/R al seguente indirizzo: Università degli Studi di Teramo – Ufficio GDPR, Via R. Balzarini, 1 – 64100 Teramo.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per il completamento della presente procedura. In sede di raccolta dati, all'interessato è fornita l'informativa (Allegato C) ed è inoltre richiesta l'autorizzazione al trattamento degli stessi. Qualora il conferimento dei dati richiesti all'interessato nella domanda di partecipazione e la relativa autorizzazione al trattamento non fossero prestati, il procedimento non potrà essere concluso.

Art. 17

Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Serena Sardi, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali – Campus Coste Sant'Agostino - Via Renato Balzarini n. 1 - 64100 Teramo (TE) – tel. 0861.266319 – email: ssardi@unite.it.

Art. 18

Disposizioni finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia di reclutamento del personale presso le Università.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Conte